

Verona, 15 luglio 2020

NOTIZIARIO N. 4

L'ACCORDO SULLA PREVENZIONE E SULLA SICUREZZA FIDUCIOSI CHE NESSUN NODO RESTI SUL PETTINE ...

*La situazione è in continuo evolversi e nell' Agenzia le "paludi" del "come fare" ...
per alcune tematiche fanno fatica ad essere prosciugate,
ma per FLP non è certo questo il momento di abbassare la guardia!*

Si è svolta oggi in videoconferenza la seconda riunione del tavolo di contrattazione della **DP di Verona** al fine di definire l' "Accordo sulle misure di prevenzione e sicurezza emergenza sanitaria Covid-19", non ancora sottoscritto.

Per **FLP**, come per alcune altre sigle, il problema da redimere resta l'attivazione dei "famosi" *termoscanner*, in tutti gli Uffici dell' Agenzia di Verona, non solo ad uso del personale ma, e più proficuamente, **a disposizione del pubblico**.

Per quanto disposto dal punto 14 dell' Accordo del 30 aprile:

"Potrà essere disposta la rilevazione della temperatura di colleghi, utenti, fornitori che si recano negli uffici dell' Agenzia. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

L'applicazione della misura nelle varie strutture avverrà a seguito di specifico confronto con il medico competente di riferimento, che ha la facoltà di suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici, e comunque coinvolgendo il servizio di prevenzione e protezione. Le persone con temperatura superiore ai 37,5° saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al 5/6 Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Ogni sede ove si dovesse applicare la misura della misurazione della temperatura deve quindi essere dotata di un'area di isolamento. La misurazione della temperatura potrà avvenire mediante sistemi di rilevamento automatico a distanza o tramite termometro con funzionamento manuale a distanza. In quest'ultimo caso, i soggetti preposti alla rilevazione potranno essere individuati negli addetti al servizio di vigilanza, ove presente. Sarà assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

- Data la non disponibilità dell' Agenzia a livello Nazionale di coinvolgere personale esterno nella gestione di tale strumento (l' Agenzia non ha messo a disposizione i fondi necessari),
- data la posizione unitaria delle OO.SS. nel non voler far ricadere sulla personale tale incombenza,

FLP a Verona, come in altre DP, propone di dotare gli Uffici di rilevatori “a muro”, richiedibili alla Direzione Regionale e **facilmente utilizzabili dall’utenza in ingresso**.

FLP pur considerando come la “non gestione” di tale strumento da parte di personale esterno, renderà meno efficace tale misura, ritiene in ogni caso **indispensabile** debba potersi sottoporre anche l’utenza alla rilevazione: non si tratta di risolvere il problema contagio, ma ovviamente di prevenire qualsiasi “negligenza” e di rimanere tutelati specie in questo momento dove, sia per stanchezza che per necessità di tornare alla normalità, si può essere tentati di “abbassare la guardia”.

FLP, in accordo con altre sigle e con alcuni esponenti della RSU, affinché l’utenza sia opportunamente avvisata ed indirizzata ad osservare tale buona condotta, suggerisce sia predisposta un’**apposita cartellonistica che evidenzi come accedere al misuratore e cosa fare in caso di rilevazione di temperatura oltre i 37,5°**.

Considerando come l’istituzione di un’*“area di isolamento”*, suggerita nel punto 14 dell’Accordo Nazionale non sia di facile realizzazione, in presenza di temperatura oltre i 37,5° si propone debba essere chiaro come **“non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro**; la persona sarà invitata a lasciare gli Uffici, e, nel caso di riluttanza, diventi impegno dei responsabili avvisare la Direzione che a sua volta contatterà la Forza Pubblica.

Si fa notare come il Direttore Regionale si sia reso disponibile a rifornire tali rilevatori automatici agli uffici che ne facciano richiesta.

Ciò detto, appare appropriato agganciare a questa misura di prevenzione **la modifica della modalità di accesso agli sportelli**: attualmente si hanno sportelli aperti al pubblico e sportelli su appuntamenti. Tutte le OO.SS. convergono sull’utilità di modificare l’attuale situazione spostando anche le giornate di apertura “libera” in apertura su appuntamento, eventualmente anche ampliando la fascia oraria.

FLP chiede certezza sul fatto che apportare tale modifica sia prerogativa del Direttore Provinciale e non si debba attendere ratifica della Direzione Regionale; questo non perché non sia chiaro come la questione sia da trattare sul tavolo provinciale, ma piuttosto per avere contezza di quale “potere” il Direttore di Verona ritenga di disporre a tal proposito.

Il Direttore specifica che, considerato come il Direttore Provinciale sia individuato quale responsabile della sicurezza, e che, a suo modo di vedere, nell’accesso “incontrollato” agli sportelli aperti senza appuntamento egli ravvisa un potenziale rischio per la sicurezza, ritiene di avere i necessari margini d’azione; evidenzia però che effettivamente nessuna DP a tutt’oggi si è scostata dalle direttive regionali, e che il Direttore Regionale sta verificando i comportamenti delle varie realtà territoriali.

FLP condivide come divenga naturalmente indispensabile una tempestiva informativa all’utenza per la modifica della modalità di accesso.

La riunione termina con l’esposizione da parte del Direttore degli argomenti che intenderà sviluppare nelle bozze di accordo che farà pervenire alle OOSS; sarà cura di **FLP** vagliare attentamente quanto

sarà inviato affinché nulla vada tralasciato e sia data la giusta attenzione a tutte quelle misure che si devono declinare in concreto.

Tra queste, la gestione delle rotazioni delle presenze in Ufficio, dello smart working a distanza, dei rientri per lavorazioni di back office con garanzia della sicurezza, dell'individuazione di personale da adibire temporaneamente a servizi che attualmente necessitano di maggiori risorse, il miglioramento dell'assistenza telefonica, etc.

Si riconosce al Direttore Provinciale l'attenzione posta al problema sicurezza e l'intenzione di condividere con le OO.SS. e le RSU le prossime scelte.

A tal riguardo si auspica che tale volontà sia tradotta in buone pratiche, in primis nel rispetto della prevenzione e sicurezza a tutela non solo della responsabilità del Dirigente ma dei colleghi impegnati da sempre in prima linea, nonché, quale effetto a cascata, del sistema Italia nel suo complesso.

Considerando come attualmente, nonostante la pandemia abbia assunto un carattere forse "meno aggressivo", assistiamo a continui mutamenti ed evoluzioni non sempre rassicuranti specie nella nostra Regione; considerato poi come, oggi come oggi, il livello di guardia si sia spostato dagli ospedali ai luoghi di lavoro, ritenuti spazi di maggior rischio di contagio, come **FLP, sorveglieremo che le misure adottate siano basate su** scelte utili ora, ma anche, e specialmente, indispensabili **per il futuro.**



SEGRETERIA REGIONALE VENETO
Cericca Bragion